

L'Amico

2016

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelloroganzuolo.altervista.org

N. 09 - 28/02/2016



"Particolare del presbiterio: il fariseo e la peccatrice"

III Domenica di Quaresima

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



è diviso in due parti. Nella prima Gesù fa riferimento a degli episodi di cronaca: un odioso assassinio ed un disastro causato da circostanze sfortunate, senza precise

responsabilità umane. Gesù, accomunando i due fatti, intende sfatare l'idea, diffusa tra gli ebrei, che queste disgrazie siano un castigo divino per i propri peccati. Esse possono, sì, farci riflettere, ma non devono farci distogliere l'attenzione dal compito più importante: il nostro cammino verso Dio. Il suo, dunque, è un accorato appello alla conversione, unica vera salvezza.

Nella seconda parte Gesù narra una parabola, la cui più immediata interpretazione è la seguente: Dio, il padrone della vigna, vorrebbe estirpare l'albero che ha piantato e che però non dà frutti, ovvero coloro che non sfruttano adeguatamente i loro doni, restando improduttivi. Ma Gesù, il vignaiolo, lo prega di aspettare: egli si impegnerà personalmente a preparare il terreno e a concimarlo, dandogli dunque un'ulteriore possibilità. Sarà necessario, però, che anche l'albero faccia la sua parte. La grazia della conversione può, infatti, produrre nuovi e preziosi frutti anche dove e da chi non ci si aspetterebbe.

Il Vangelo di questa domenica

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 28/02/2016

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 29/02 S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Martedì 01/03 S. Martino 07.30

Def.ti fam. Franzago

Mercoledì 02/03 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Giovedì 03/03 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Venerdì 04/03 S. Martino 07.30

Via Crucis S. Martino 15.00

Def.ti De Stefani Luciana e Poser

Sabato 05/03 Parrocchia 18.30

Def.to Cozzuol Venerio

Def.ti Tonon Leo e Vezio

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Def.ti di una famiglia

Domenica 06/03

Def.ta Zanette Anna

Def.to Modolo Paolo (ann.)

Def.to Saccon Roberto

Def.ti Benedetti Giorgio e Da Rui Giuseppe

Def.ti Da Ros, Tomasella, Gaiotti e Giust

Def.ti Marchesin Angela e Tomasella Angelo

Def.to Bottan don Vittorio

Def.to Tonetto Alessandro

Def.ta Dal Bò Sara

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^A Lettura: **Esodo (3,1-8.13-15)**

II^A Lettura: **I^A S. Paolo Corinzi (10,1-6.10-12)**

Vangelo: **Secondo Luca (13,1-9)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n.145 (Lodate Dio)

Offertorio _____ n.212 (Signore ascolta...)

Comunione _____ n.116 (Quanta sete nel mio...)

Fine _____ n.241 (Le tue mani)



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI MARZO

Universale: Perché le famiglie in difficoltà ricevano i necessari sostegni e i bambini possano crescere sani e sereni. **Per l'Evangelizzazione:** Perché i cristiani discriminati o perseguitati a motivo della loro fede rimangano forti e fedeli al Vangelo, grazie all'incessante preghiera di tutta la Chiesa. **Dei Vescovi:** Perché i missionari della Misericordia siano accolti da tutti come segno della sollecitudine materna della Chiesa. **Mariana:** Perché Maria, la Vergine dell'Annunciazione, ci aiuti a conoscere e a compiere con animo generoso la volontà del Signore.



40 Ore di Adorazione volontari cercansi...

Non sarebbe bello che, in occasione della Settimana Santa e dunque delle tradizionali **40 Ore di Adorazione**, la chiesa parrocchiale rimanesse aperta in modo che una persona, quando ha un attimo di tempo, possa entrare, magari anche solo per una veloce preghiera prima di andare al lavoro?

Fino a non molti anni fa la chiesa rimaneva aperta per l'Adorazione, da lunedì a mercoledì, dalle 7:00 alle 20:00, più l'ora di adorazione della Domenica delle Palme, per un totale appunto di 40 ore, ma da qualche anno, gli orari sono stati progressivamente ridotti. Certamente, non è opportuno lasciare la chiesa incustodita... eppure, basterebbe trovare poco più di una quindicina di volontari, e che ciascuno dedicasse una sola ora del suo tempo, per coprire interamente le ore mancanti nelle tre giornate di adorazione (domenica è ovviamente già a posto).

Se qualcuno volesse rendersi disponibile per questo prezioso servizio, può rivolgersi al parroco oppure ai seguenti numeri Flavio 0438-260457, Laura 0438-400647. CPP

Pellegrinaggio Santuario di Motta



Attenzione: il pellegrinaggio diocesano al santuario di Motta di Livenza previsto per giovedì 3 è stato anticipato a **mercoledì 2 MARZO**.

Il ritrovo sarà sempre alle ore 14.00 in piazza Venezia. Per iscrizioni e info rivolgersi a Mirella tel. 0438-76243 o parroco tel. 0438-76093.

Sunto Consiglio Pastorale 12 febbraio 2016 (seconda parte)



Il gruppo degli **Amighi de San Piero** ha chiesto la disponibilità delle stanze della canonica di San Martino lasciate libere dalla dottoressa ed attualmente inutilizzate. Il Consiglio non ha obiezioni al riguardo e demanda al Consiglio

Affari Economici la decisione di stabilire un eventuale canone di affitto per l'utilizzo delle stanze. Inoltre, vi è la richiesta di poter fare delle modifiche al terreno adiacente alla canonica e precedentemente occupato dal vigneto, in modo da ottenere una superficie pianeggiante. Infine, per quanto riguarda la recinzione dei Casteari, verranno proposti due nuovi progetti. Se uno di questi sarà valutato positivamente, si procederà con la sostituzione altrimenti l'idea sarà integralmente abbandonata.

I **catechisti** si ripropongono di invitare le classi di catechismo, a turno, a partecipare alla Via Crucis dei venerdì di Quaresima, nonché ad animare la S. Messa delle 11:00 a San Martino. Per il periodo quaresimale, inoltre, si cercherà di sensibilizzare le famiglie alle iniziative quali *"Un pane per amor di Dio"* e alle altre organizzate dalla Caritas.

Per quanto riguarda i **giovani**, nell'incontro dell'8 febbraio, gli animatori sono stati invitati a partecipare al corso di formazione organizzato dalla nostra forania. Inoltre, sono stati messi in calendario due appuntamenti: la via Crucis foraniale il 18 marzo, a Codognè, e la Giornata Mondiale della Gioventù, a Cracovia, per partecipare alla quale la diocesi organizza un viaggio in pullman dal 25 luglio al 1° agosto. Tra le varie proposte lanciate in questa occasione, è tornata alla ribalta l'esigenza di avere uno spazio coperto presso i campi gioco. Le stanze presenti, infatti, sono piccole ed insufficienti per gli eventi che vi vengono organizzati. Si è proposto, inoltre, di attivarsi per tenere aperti i campetti d'estate ed, infine, si è chiesta la loro disponibilità per animare almeno una volta al mese la S. Messa delle 11:00 a San Martino.

(segue)

NEWS DAL CONSIGLIO

Hai un po' di tempo? Desideri donare le tue qualità per aiutare gli altri? Dal recente Consiglio Pastorale si sono rilevate molte aree in cui persone di buona volontà possono dare una mano. Pensavamo quindi di lanciare degli appelli ogni settimana. Così ci sarà tempo per scegliere.

Il primo invito riguarda la **PREGHIERA** per i nostri sacerdoti don Gianfranco e don Alessandro, ma anche per la comunità vocazionale e per le nuove vocazioni che il Signore vorrà donarci. Arrivederci

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Per entrare in paradiso"



Un uomo andò in paradiso. Appena giunto alla porta coperta di perle incontrò S. Pietro che gli disse: "Ci vogliono 1.000 punti per essere ammessi. Le buone opere da te compiute determineranno i tuoi punti". L'uomo rispose: "A parte le poche volte in cui ero ammalato, ho ascoltato la Messa ed ho cantato nel coro". "Quello fa 50 punti", disse San Pietro. "Ho sempre messo una bella sommetta nel piatto dell'elemosina che il sacrestano metteva davanti a me durante la Messa". "Quello vale 25 punti", disse San Pietro. Il pover'uomo, vedendo che aveva solo 75 punti, cominciò a disperarsi. "La domenica ho fatto scuola di Catechismo - disse - e mi pare che sia una bella opera per Iddio". "Sì - disse san Pietro - e quello fa altri 25 punti". L'uomo ammutolì, poi aggiunse: "Se andiamo avanti così, sarà solo la Grazia di Dio che mi darà accesso al paradiso". San Pietro sorrise: "Quello fa 900 punti. Entra pure".

News dalla Comunità



Lasciare lievitare quanto basta

Noi della Comunità e i giovani del Seminario maggiore abbiamo da poco concluso l'esperienza della settimana di animazione vocazionale nell'unità pastorale di Ceggia, Gainiga, Grassaga, Fossà. Cos'è la settimana vocazionale??? Sono dei giorni in cui i seminaristi entrano nella vita quotidiana di alcune comunità cristiane incontrando i gruppi parrocchiali come i chierichetti, animatori grest e Ac, classi di catechismo, e partecipando alle Messe con canti e riflessioni. In questo modo possiamo aiutare i ragazzi e i giovani a porsi domande sulla propria vocazione, anche attraverso le nostre testimonianze. Una particolarità di questa iniziativa è che noi seminaristi veniamo ospitati in alcune famiglie della parrocchia per due notti, per condividere la cena e per conoscerci. La famiglia che mi ha ospitato, al termine di questa esperienza, mi ha donato del lievito madre come segno di gratitudine e di amicizia. Così, tornato in Comunità, procurata la ricetta e gli ingredienti mi sono cimentato nel fare il pane...il risultato non è stato proprio eccezionale, perché per farlo è necessario avere pazienza e aspettare che il lievito lavori l'impasto, prima di infornarlo, e io avendo fretta non ho aspettato i tempi. Possiamo dire che la vocazione di un giovane è un po' così, ha bisogno di tempo per "lievitare" e che le persone a lui vicine creino quel clima che lo incoraggi a crescere, come il pane ha bisogno del giusto calore. Alla fine, una volta in forno, il pane riempie del suo buon odore le stanze della casa e tutti possono apprezzarne il profumo. *Marco*